

Milano

La Procura ha chiesto altri sei mesi per far luce sulla vicenda. In passato, aveva già iscritto altri cinque nomi



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala

Il sindaco Sala indagato per l'appalto della piastra Expo

MILANO

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ex numero uno di Expo, risulta indagato nell'inchiesta del sostituto procuratore Felice Isnardi sulla "Piastra" realizzata nel sito espositivo dalla ditta Mantovani. La notizia è emersa da una richiesta di proroga delle indagini inviata alla Procura generale. Quest'ultima ha chiesto altri sei mesi per far luce sulla vicenda, dopo aver avvocato a se l'inchiesta. A quel punto ha iscritto nuovi nomi nel registro degli indagati. Tra loro, anche il primo cittadino milanese. La Procura,

tempo fa, aveva già iscritto nel registro degli indagati cinque persone: gli ex manager Expo Angelo Paris e Antonio Acerbo, l'ex presidente della Mantovani spa Piergiorgio Baita e gli imprenditori Ottaviano ed Erasmo Cinque.

Gli investigatori scrivevano all'epoca, tra le altre cose, che l'allora amministratore delegato di Expo Giuseppe Sala, ora sindaco di Milano, il responsabile unico all'epoca del procedimento, Carlo Chiesa, e l'allora general manager Paris non avrebbero tenuto un comportamento «irreperibile e lineare». Nella richiesta di proroga delle indagini la Procura genera-

le, però, segnala che sono necessari ancora «approfondimenti» soprattutto alla luce del fatto che si è dovuto procedere a «nuove iscrizioni» e che sono necessarie ancora «audizioni». Il fascicolo era stato al centro dello scontro tra l'ormai ex procuratore di Milano Edmondo Bruti Liberati e l'ex aggiunto Alfredo Robledo. L'indagine sull'appalto più rilevante di Expo - la "Piastra" appunto -, vinto dalla Mantovani grazie ad un ribasso del 42 per cento su una base d'asta di 272 milioni di euro, era partita nel 2012. Le accuse al centro dell'inchiesta sono turbativa d'asta e corruzione.

Roma, inchiesta sulle nomine

I pm acquisiscono atti. Raggi: io serena, nulla da nascondere

VINCENZO R. SPAGNOLO
ROMA

«Perquisizioni? Nulla da nascondere. Messo a disposizione i documenti richiesti in assoluta serenità». Sono le 13.15 quando la sindaca pentastellata di Roma Virginia Raggi affida a un sintetico tweet, rilanciato subito dopo da Beppe Grillo, la replica alla notizia della visita in Campidoglio di un pool di investigatori, diffusasi in mattinata. In realtà, le acquisizioni di documenti (effettuate dalla sezione di polizia giudiziaria di piazzale Clodio, diretta da Maurizio Quattrone) erano avvenute mercoledì, con l'obiettivo di ottenere atti relativi alle nomine, con determini e relativi compensi, effettuate dalla prima cittadina: in particolare, si tratterebbe di incartamenti legati alle nomine di Salvatore Romeo, capo della segreteria politica della sindaca; di Carla Romana Raineri, ex capo di gabinetto andata via a fine agosto; e di Raffaele Marra, dirigente collocato presso il dipartimento del personale. L'atto è stato disposto nell'ambito di un'inchiesta della procura di Roma, affidata al sostituto procuratore Francesco Dall'Olio e all'aggiunto Paolo Ielo. Al momento, il fascicolo sarebbe senza ipotesi di reato e senza indagati. Secondo alcune fonti, l'indagine sarebbe scaturita da un esposto presentato da Fratelli d'Italia. Secondo altre fonti, invece, l'inchiesta originerebbe da un esposto presentato proprio dall'ex ca-



po di gabinetto Carla Romana Raineri. La donna, magistrato con competenze finanziarie, era stata nominata in Comune insieme all'assessore al bilancio Marcello Minenna (poi dimessosi per contrasti con la sindaca). E a fine estate era stata rimossa dalla stessa Raggi in seguito a un parere dell'Anac (l'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone) che segnalava come non fosse stata seguita la procedura corretta per la nomina. Non appena la notizia ha iniziato a gonfiare i titoli di tg e siti web, la prima cittadina è tornata sui fatti, nel corso di

Gli investigatori in Campidoglio mercoledì: chieste copie delle decisioni sugli incarichi a Romeo, Marra e Raineri

una conferenza stampa: «Questa vicenda sta assumendo dei contorni ridicoli - ha commentato -. C'è la magistratura che lavorerà a fronte di un'e-

sposto-denuncia. Per fortuna, il pm ha l'obbligo d'esercitare l'azione penale. E quando la magistratura chiede atti, noi siamo lieti di fornirli, c'è massima trasparenza». Secondo Raggi, è «simpatico che tutto questo sia stato fatto dall'ex capo di gabinetto», Raineri, «che di fatto è stata nominata con una procedura che io ritenevo illegittima...». Rispetto alla condotta tenuta dalla sindaca in quella vicenda, in Campidoglio si fa notare come lei stessa abbia agito in autotutela, non accontentandosi del parere dell'Avvocatura, ma chiedendone uno ulteriore: «Io intendevo

nominarla con un'altra procedura - ha ricordato lei stessa -. Mi è stata sottoposta una procedura ex articolo 110, ma ho chiesto parere all'Anac che si è pronunciata a riguardo, sanzionando qualcosa a cui sono stata indotta». Insomma, ha ripetuto Raggi, «è interessante notare come l'unica persona che sia stata nominata con una procedura irregolare stia levandogli scudi». Ma Raggi si è soffermata pure sul caso di Paola Muraro, l'ex assessore all'Ambiente: «Non sono entrata nel merito dell'avviso di garanzia: quando lei ha presentato le dimissioni, le ho accolte». Sarà la magistratura, ha concluso, «a chiarire se ci sono profili di illegittimità o meno. L'avviso di garanzia, come l'invito a comparire, è un atto dovuto, la sua posizione sarà chiarita dai magistrati e non voglio farne un processo in questa sede». Mercoledì, Muraro (per anni consulente dell'Ama) dovrebbe essere interrogata dai pm. Intanto, il nuovo fronte giudiziario aperto dalla "visita" degli investigatori rinfocola le polemiche politiche: su Roma, attaccano i senatori del Pd, «Grillo, Di Maio e Di Battista non hanno nulla da dichiarare?». La replica arriva in serata sul blog di Beppe Grillo: «Il Movimento 5 Stelle è sotto attacco... Si inventano vere e proprie bufale. Contrariamente a quanto riportato dai giornali e dalle tv, non c'è stata nessuna perquisizione in Campidoglio. Si è trattato di una semplice acquisizione di atti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campidoglio

Arriva il piano M5S per sfolire la giungla delle municipalizzate

ROMA

Il piano della giunta capitolina targata M5S è chiaro: mettere ordine nella giungla delle aziende partecipate, risanarle e migliorare il servizio. La situazione è stata illustrata ieri dalla sindaca Virginia Raggi: «Oltre 40 società partecipate, 47 mila dipendenti tra quelli del Comune e quelli delle aziende, un deficit che vale 823 milioni di euro l'anno e una serie di sprechi incredibile, che ha portato a perdite economiche per 440 milioni di euro negli ultimi tre anni». Per erogare i servizi, il Comune affronta uscite per 1,6 miliardi l'anno. La giunta, fa notare Raggi, ha ricevuto «un'eredità pesantissima» e per le aziende-doppione, «si studierà un accorpamento o posizionamento sul mercato». Le municipalizzate regine restano Atac (trasporti pubblici) e Ama (rifiuti), con una tariffa per l'immondizia pagata a Roma più alta del 24% rispetto a Milano, a fronte di una raccolta differenziata di 10 punti inferiore. La riorganizzazione del Campidoglio partirà anche da un'enorme quantità di documenti, che se messi in fila «coprirebbero l'intera tratta del Grandeaccordo anulare». Si tratta di «200 mila fascicoli, 66 chilometri di pratiche che giacciono nei nostri scantinati e capannoni da anni. Presto - assicura la sindaca - li riordineremo e li digitalizzeremo».

(V.R.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acerra, il riscatto dallo sport Di Donna: «Ci allena Gesù»

ANTONIO PINTAURA
ACERRA

Dopo il Giubileo degli sportivi dello scorso maggio, stasera alle 19 nella Sala Teatro adiacente la Cattedrale, il vescovo di Acerra Antonio Di Donna torna a incontrare centinaia di atleti tra associazioni sportive, scuole e parrocchie della diocesi in preparazione al Natale e in nome dei giovani senza lavoro, dei ragazzi a rischio o morti a causa del cancro. Ultimi in ordine di tempo, Marika, giovane bellissima di 21 anni di Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta ma territorio della diocesi, Antonio e Davide - 31 anni, sposato con una bimba in arrivo il primo, di soli sette mesi il secondo - entrambi di Acerra. L'evento si pone in continuità ideale con il Giubileo degli sportivi del 26 maggio, che aveva portato più di 1500 atleti nello Stadio comunale e poi in Cattedrale, ai quali Di Donna raccomandava lo sport - insieme a cinema, storia, arte e musica locale - come «occasione di riscatto» dal degrado per la «crescita personale e comunitaria», invitandoli a scegliere nella vita di ogni giorno un «Allenatore che non toglie nulla, e dona tutto». «Facciamoci allenare da Gesù» è infatti il tema dell'incontro del 16 dicembre, durante il quale il presule lancerà alcune at-

tività promosse dalla diocesi attraverso l'Ufficio dello sport tra cui la riapertura del campo sportivo dietro l'Episcopio per ospitare tornei tra ragazzi disaggiati, che insieme ad altre iniziative con i "maestri di strada" e agli oratori, puntano a strappare i ragazzi alla droga, all'alcol, all'azzardo e alla criminalità, piaghe per le quali il vescovo e i preti di Acerra lanciarono un appello alle istituzioni lo scorso marzo. Porteranno la loro testimonianza gli atleti dell'Athe-

na Volley, avamposto di legalità a Scampia a pochi passi dalla palestra di judo di Gianni Maddaloni che era stato ad Acerra a maggio, e Marco Crispino, ragazzo del quartiere Sanità di Napoli, campione di barca a vela grazie alla caparbia dei genitori che con musica e sport cercavano di strappare il figlio alla strada, e alla segnalazione del parroco alla Lega Navale. Storie che raccontano la possibilità di impossessarsi di un territorio difficile attraverso lo sport. Te-

stimoni e atleti saranno salutati dalle istituzioni e dal presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Nola Francesco Urraro, che ha contribuito a sostenere le attività per i ragazzi più bisognosi e altre iniziative di carità insieme a istituzioni sportive quali la Federcalcio. Il vescovo Di Donna donerà a tutti un Bambinello, segno di riscatto dall'inquinamento e dal degrado del territorio verso un futuro di speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARANTO

Il primo presepe vivente al Quartiere Tamburi Un progetto degli studenti a pochi metri dall'Ilva

Al quartiere Tamburi di Taranto, a pochi metri dalle ciminiere dell'Ilva, un presepe vivente non si era mai visto. Quest'anno i personaggi della natività si muoveranno per il quartiere in un percorso itinerante che mercoledì 21 dalle 19, si snoderà da via mar Piccolo per tutto il rione. L'idea è degli alunni del liceo Aristosseno, cuore del borgo cittadino, che hanno provato a mettere al centro la periferia della loro città, coinvolgendo gli abitanti del quartiere Tamburi nelle vesti di figuranti, come pescatori, pastori, dando il ruolo dei re magi a tre ospiti del Crap (Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica) e affidando gli altri personaggi ai bambini e ragazzi degli istituti comprensivi del posto. Il corteo natalizio, ispirato alla tradizione napoletana e tarantina e accompagnato dalla banda, accoglierà chi vorrà unirsi come comparsa. L'idea rientra nelle attività pensate dai liceali per il concorso dell'Ugci (Unione giuristi cattolici italiani), dedicato alla memoria di don Pino Puglisi. La traccia, «Se ognuno di noi facesse qualcosa, insieme si potrebbe fare molto», citava le parole del sacerdote ucciso dalla mafia. E gli studenti tarantini hanno vinto il primo premio con un progetto di riqualificazione ambientale, sociale e culturale del quartiere Tamburi. Così, supportati dai docenti, hanno costituito una rete chiamata «comitato Puglisi», che coinvolge la diocesi, le tre parrocchie del luogo, Gesù Divin Lavoratore, San Francesco de' Geronimo e Angeli Custodi, gli istituti comprensivi del quartiere e diverse associazioni. (M. Lu.)

2016 RIVISTA INTERNAZIONALE DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

TRACCE

LITTERAE COMMUNIONIS

sul numero di DICEMBRE

- > **PAGINA UNO**
«Volle venire Colui che si poteva accontentare di aiutarci» (San Bernardo di Chiaravalle)
Appunti dalla Sintesi conclusiva di Julián Carrón agli Esercizi spirituali per sacerdoti proposti da CL
- > **NATALE A NORCIA**
Le storie di chi spera e costruisce nella città di san Benedetto, simbolo del sisma che non dà tregua al Centro Italia
- > **COLLETTA ALIMENTARE**
Cronaca di un semplice gesto fatto insieme in tutta Italia
- > **SCIENZA**
Nel suo nuovo libro, l'astrofisico Marco Bersanelli racconta, come in un romanzo, l'avventura della conoscenza del cosmo
- > **VITA DEL MOVIMENTO**
Sei giorni tra i grattacieli e la steppa, con i volti della comunità di CL del Kazakistan
- > **CHIESA**
Il neo-cardinale Renato Corti si racconta. E spiega quali sono i «fuochi ardenti» da accendere
- > **PETER SEEWALD**
Il racconto del giornalista tedesco, autore di quattro libri-intervista con il Papa emerito

T Anche su iPad!
E SUL SITO www.tracce.it
news e approfondimenti

Seguici su Facebook e Twitter

Ufficio Distribuzione Via Porpora 127 - 20131 Milano - Tel. 02 28174420 - Fax 02 26149340
E mail: abbonamenti@tracce.it

Redazione Tel. 02 28174400 - Fax 02 28174401
E mail: redazione@tracce.it

Numero singolo: € 3,00 / arretrato: € 6,00
Abbonamento annuo: Italia: € 30,00 / Esteri: € 50,00

Ccp 14851208 intestato a:
SOC. COOP. EDIT. NUOVO MONDO
Via Porpora, 127 - 20131 Milano

Edizione brasiliana e edizione portoghese

Edizione spagnola

Edizione inglese

ABBONAMENTO ANCHE TRAMITE INTERNET
pagamento con carta di credito www.tracce.it